

S'interrogano gli Sposi, se vogliano vivere insieme da Conforti, e nel loro assenso consiste il Matrimonio, dopo però aver fatto il contratto della Dote. Se lo Sposo ha Casa sua, vi conduce seco la Sposa; se nò, si fa loro un letto nella Casa delle nozze, e del convito.

Se mai un Marito scoprisse la Moglie adultera, e potesse ciò provare con testimonj, allora la cita al Tribunale della Giustizia, le taglia i capelli, e la vende Schiava, godendo poscia il contante della vendita fatta. Ma le Mogli gastigano molto più severamente i loro Mariti adulteri, perchè col veleno li cacciano dal Mondo. I Figliuoli non possono essere condotti fuori del Paese senza licenza del Re, che costa perloppiù il valore di 200. in 250. Ducati.

Se nasca tra' Conjugati qualche disparere, a cui non si possa trovar rimedio, fanno tra di loro divorzio; piglia il Marito i Figliuoli maschi, e la Moglie le Femmine.

Se il Marito voglia uscir di Paese per suoi interessi, dee lasciar ordine, che alla Moglie sieno ogni Mese passati due Ducati di nostra moneta Veneziana, altrimenti il Matrimonio si scioglie, e la Donna in capo all'anno può pigliar altro Marito; ma ricevendo puntualmente tal foldo, dee aspettare tre anni interi, spirati li quali può rimaritarsi.

Delle loro Feste tanto ne dicono i Viaggiatori, e spezialmente il Signor *Cesare Frideriks*, ed il *Balbi*, che faria cosa ridicola di voler credere tutto; non confacendosi punto quella magnificenza collo